

## L'ADEGUAMENTO DELL'ELIPISTA DI NICOSIA

**LA GESTIONE È DA AFFIDARE** giu.mar.) Dopo l'affidamento dei lavori di adeguamento al volo notturno dell'elipista, si attende l'assegnazione del servizio di gestione della struttura che entro la fine di settembre dovrebbe finalmente diventare operativa in "H24". I lavori di adeguamento, che richiederanno circa un mese di tempo, sono stati aggiudicati alla società «Elisicilia» per circa 17 mila euro. Sarà la stessa Elisicilia a espletare le procedure per le autorizzazioni da parte dell'Enac e quindi a gestire la pista. Elisicilia, infatti, è una

società accreditata e autorizzata e metterà a disposizione anche il personale di terra che dovrà garantire l'accensione delle luci di segnalazione per il volo notturno. I lavori prevedono l'adeguamento alle normative di sicurezza e sono finanziati con fondi del Bilancio comunale nel quale, in sede di approvazione era stata prevista la copertura finanziaria per l'intervento. Nicosia sarà l'unica città della zona nord dell'ennesse e di una vasta area che comprende anche le province di Palermo e Messina ad avere un'elipista idonea al volo notturno.

## IL PAGAMENTO DEGLI ARRETRATI AI NETTURBINI DI NICOSIA

**IN ARRIVO ALTRI 2 SALARI** giu.mar.) Altre due mensilità arretrate in arrivo gli operatori ecologici. La giunta ha dato il via libera al pagamento dello stipendio relativo al mese di giugno e della quattordicesima mensilità. Le somme dovrebbero essere disponibili per i lavoratori tra la fine della settimana corrente ed i primi giorni della prossima. Quindi si sono colmati i pesanti ritardi nei pagamenti degli stipendi, che a luglio ammontavano a ben 5 mesi arretrati. Dal momento in cui i lavoratori avranno

percepito le due mensilità per le quali è stata emanata la delibera, la mensilità arretrata sarà quella di luglio. Nei piani dell'amministrazione comunale, quella di riportare la situazione alla normalità. In sostanza a partire da ottobre, se non ci saranno intoppi nei pagamenti delle bollette da parte degli utenti, netturbini, autisti, addetti alla raccolta e trasporto degli Rsu, dovrebbero percepire lo stipendio alla scadenza prevista con cadenza mensile. Era stato il sindaco Catania a impegnarsi con i lavoratori.

## NICOSIA

## Diffide del Comune per la riparazione di rete idrica e fognaria

Nicosia. È stato fissato per mercoledì primo settembre il tavolo tecnico tra Comune Ato idrico e Acquenna, convocato con procedura urgente dal sindaco Catania dopo le segnalazioni sulla presenza di schiuma nei torrenti e di problemi per gli impianti fognari. Un tavolo tecnico nel corso del quale il sindaco dovrebbe formalizzare all'Ato ed alla società di gestione del servizio idrico integrato alcune diffide. Si tratta di quelle circa gli interventi di riparazione dei guasti alla rete idrica e fognaria, che non vengono garantiti tempestivamente, ma soprattutto di una diffida, che potrebbe poi essere trasmessa per conoscenza agli organi competenti, circa la messa in funzione del depuratore di Mammafiglia e la progettazione del depuratore di Magnana.

**Il sindaco Catania convoca Ato idrico e «AcquaEnna» dopo le segnalazioni di schiuma nei torrenti e per il depuratore ancora chiuso**

Scopo dell'incontro è fare il punto sulla situazione in città sugli interventi realizzati e quelli in cantiere da parte di Acquenna. Catania non esclude che per la vicenda del depuratore Mammafiglia, mai entrato in funzione, possa essere inviata una diffida anche all'assessorato regionale Territorio ed Ambiente, inadempiente da oltre 15 anni circa il collaudo amministrativo dell'impianto. Il depuratore Mammafiglia è stato consegnato alla società d'ambito quando questa è subentrata al Comune nella gestione del servizio idrico integrato e quindi dal punto di vista giuridico è la società che deve garantire le opere eventualmente necessarie al completamento e la sua entrata in funzione. Ma ci sono ritardi anche da parte dell'assessorato. Il depuratore non è stato collaudato per una serie di ritardi dell'assessorato stesso che dopo la rinuncia di due tecnici collaudatori nominati negli anni passati, non si è attivato per sbloccare la vicenda.

L'Ato, comunque avrebbe dovuto attivarsi per ottenere i collaudi necessari e realizzare le opere di completamento. Per far funzionare il depuratore sarà necessario sostituire i macchinari, ormai inutilizzabili sebbene mai attivati. Secondo una stima effettuata circa 5 anni fa da uno dei progettisti dell'impianto, servirebbero circa 400 mila euro per rendere funzionante la struttura di trattamento delle acque reflue, anche se oggi la somma potrebbe non essere sufficiente. Rimane il fatto che mentre l'Unione europea prepara una maxi multa per l'Italia proprio per la mancanza di depuratori, gli scarichi fognari della città finiscono nei fiumi, si disperdono nel terreno ed inquinano falde acquifere e ambiente.

GIU. MAR.

## Padre e figlio aggrediscono agenti

A Nicosia i poliziotti erano intervenuti per sedare una rissa, arrestati Mario e Giuseppe Mobilia

Nicosia. Padre e figlio arrestati per avere reagito con violenza ai poliziotti che erano intervenuti su segnalazione di una rissa. È accaduto dopo la mezzanotte di lunedì, in Viale IV Novembre, all'imbocco del belvedere. In commissariato era arrivata una richiesta di intervento per sedare una rissa. Quando i poliziotti della volante in servizio di controllo sono arrivati hanno trovato due persone evidentemente alterate che inveivano.

Gli agenti si sono avvicinati cercando di calmare i due e chiedendo loro cosa fosse accaduto, ma entrambi si sono scagliati contro i poliziotti, colpendoli con calci e pugni. I poliziotti hanno faticato non poco a bloccarli ed ammanettarli. Si tratta di Mario Mobilia, 41 anni operaio e del figlio Giuseppe di 21 anni. Il primo ad essere bloccato è stato il ventunenne, mentre gli agenti hanno faticato a rendere inoffensivo Mario Mobilia. I poliziotti raggiunti da calci pugni e gomitate hanno riportato lesioni guaribili in una settimana. Quando gli uomini del vice questore Salvo Di Bella, dirigente del commissariato, avevano già immobilizzato i due, i militari di una pattuglia dei carabinieri, in servizio di controllo è intervenuta a supporto degli agenti e ha condotto uno dei due fermati al commissariato. Qui Mario Mobilia e il figlio, finalmente calmi hanno dichiarato di essere stati aggrediti da due soggetti, sembra senza alcun motivo, e di avere reagito solo per difendersi. I presunti aggressori si sarebbero precipitosamente allontanati alla vista della polizia. Entrambi hanno tentato di motivare la violenta reazione contro i poliziotti, con il fatto che questi li hanno subito fermati, malgrado fossero loro le vittime. Per entrambi è scattato il fermo in stato di



IL DIRIGENTE DEL COMMISSARIATO DI NICOSIA, SALVO DI BELLA, ASSIEME AD ALCUNI AGENTI E A UNA PATTUGLIA

custodia cautelare in carcere.

Devono rispondere di violenza, minacce, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Sono stati rinchiusi nel carcere di Nicosia in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto da parte del Gip del tribunale di Nicosia, che dovrà anche decidere la misura cautelare da applicare. Intanto gli uomini del commissariato

hanno trasmesso alla Procura di Nicosia un fascicolo di indagine per l'ipotesi di rissa. I poliziotti stanno adesso ascoltando testimoni e riscontrando le dichiarazioni dei Mobilia per identificare i due uomini che avrebbero aggredito padre e figlio e quindi per confermare o smentire le dichiarazioni dei due che comunque dovranno rispondere dei reati loro conte-

stati. Da chiarire cosa realmente è accaduto in via IV Novembre, se la versione dei due fermati trova riscontri. Il dato certo è che la segnalazione giunta al Commissariato indicava una rissa in corso, e questo confermerebbe in parte la versione dei Mobilia, ma rimane da stabilire se i due siano stati realmente aggrediti.

GIULIA MARTORANA

## GAGLIANO CASTELFERRATO

## Tavola rotonda sull'emigrazione come risorsa

Si è svolto nel salone del Circolo Operai il convegno sul tema "Emigrazione: è ancora una risorsa?", organizzato dal Circolo dei "Gaglianesi del Nord Italia" con sede a Pioltello (Milano) e presieduto da Michele Fiorenza. Il meeting ha preso il via con la presentazione del tema da parte del moderatore Piero Scardilli, studioso di antichi problemi sociali. Questi ha sinteticamente parlato sul fenomeno demografico di trasferimento di singole persone e di gruppi (uomini e donne) solitamente in cerca di occupazione con prevalenza alla volta delle Americhe e meno verso la lontana Australia.

«Posteriormente al secondo conflitto mondiale - dice Scardilli - tale fenomeno si è concentrato per i taluni paesi europei più industrializzati quali la Germania e meno l'Olanda e la Svizzera. L'emigrazione è ancora una risorsa? Certamente "sì" specie per i paesi interessati». Il presidente Fiorenza ha invece posto l'accento «sulle privazioni, umiliazioni e sacrifici

sofferiti in particolar modo dai lavoratori meridionali negli ambienti cittadini del Nord. Qui spesso si vedevano affissi sulle porte di casa o sui portoni dei palazzi appositi cartelli con la scritta "non si affitta ai meridionali".

Comportamenti che non furono riscontrati nemmeno in Germania nei confronti dei lavoratori del sud Italia». Fiorenza ha concluso sostenendo che «l'emigrazione è ancora



MICHELE FIORENZA E GIUSEPPE CALDERONE

una risorsa anzitutto per le famiglie degli emigranti». Dopo, il presidente del Circolo "Famiglia agrina" (Milano) Mario Ridolfo ha fatto una premessa intessuta da talune percentuali su tutte le specie di emigrazioni interne ed estere. Anche lui ha analizzato i vari problemi concernenti l'emigrazione. È stata, poi, la volta del vicepresidente del medesimo circolo agrino Giuseppe Calderone che riveste pure la carica di vice presidente nazionale del sindacato autonomo di polizia. Calderone ha sostenuto che non si può emigrare all'infinito, perché se l'emigrazione è ricchezza soprattutto per i paesi ove si va a lavorare, «necessità pure che a un certo momento i paesi d'origine si organizzino loro spontaneamente per creare opportunità di occupazione in loco». E il sindacalista Calderone si è chiesto «ma dove sono i giovani e le donne? Dov'è l'amministrazione comunale? Il castello che, se restaurato del tutto, non potrebbe anche forse creare lavoro per i figli di Gagliano? Overo gli organi regionali attendono forse che cada a pezzi».

Calderone, infine, ha precisato «che bisogna avere coraggio e non attendere che la manna venga giù dal cielo». Al convegno hanno parlato pure il sindacalista Salvatore Musumeci e il presidente del Circolo operai Giuseppe La Ferrera.

FRANCESCO ABRAMO

## CATENANUOVA. Il Comune attende che la Regione sblocchi i finanziamenti per il precariato Cantieri sospesi, non ci sono fondi

CATENANUOVA. Ma com'è finita con i cantieri di lavoro? Se lo chiedono soprattutto gli operai disoccupati che ad aprile avevano presentato domanda all'ufficio di collocamento locale per potere lavorare nei cantieri. Interpellato al riguardo, il sindaco Aldo Biondi ci ha risposto: «Attendiamo che la Regione sblocchi i finanziamenti per l'avvio di sei cantieri di lavoro che, nell'ambito di questa crisi economica generale, rappresentano una boccata d'ossigeno per numerosi operai disoccupati». Il Comune di Catenanuova ha presentato alla Regione sei progetti per realizzarli con i cantieri di lavoro e che si prefiggono la riqualificazione di alcune aree del paese. Nei cantieri di lavoro vi potranno lavorare un centinaio di operai disoccupati. Un progetto prevede il rial-

zamento della piazza Madonna del Rosario rispetto alla contigua via Vittorio Emanuele con lo scopo di valorizzare il centro storico e di trasformarlo in un salotto cittadino dove i cittadini potranno passeggiare ed incontrarsi serenamente. Con altri tre cantieri si dovranno effettuare interventi per la sistemazione e miglioramento del cimitero, del parco San Prospero (recinzione perimetrale, ampliamento dei servizi igienici, ampliamento dei giochi), delle strade e dei marciapiedi del paese. Altri due progetti mirano a sistemare la viabilità rurale nelle traverse della strada Vigne Vecchie.

«Il Comune di Catenanuova, inoltre - evidenzia Biondi - attraverso l'unione dei Comuni "Corone degli Erei" parteciperà a dei bandi della Comunità euro-

pea finalizzati all'attuazione di altri interventi in favore del nostro paese. Al riguardo presenteremo specifici progetti per la riqualificazione dei quartieri. Valorizzeremo la zona Forca con la realizzazione di sedili, di una piazzetta e la sistemazione del verde. L'antico serbatoio idrico delle Vasche verrà trasformato in un centro turistico-culturale. Realizzeremo un parco-giochi nell'area adiacente la scuola materna nei pressi della piazza Falcone/Borsellino. Mentre per la sistemazione esterna e periferica del paese abbiamo aderito al Gal (Gruppo azione locale) dell'Etna insieme al Comune di Centuripe e di altri quattro Comuni della Provincia di Catania (Adrano, Biancavilla, Paternò e Maletto)».

N. S.



IL SINDACO ALDO BIONDI

## Agira farà parte di «Corone degli Erei»

Ultimi adempimenti per l'ingresso nell'Unione che consentirà di sfruttare finanziamenti europei



GAETANO GIUNTA, SINDACO DI AGIRA

Il nuovo Comune che entrerà a far parte dell'Unione interprovinciale "Corone degli Erei" sarà Agira il cui riconfermato sindaco Gaetano Giunta ha ripreso nuovi contatti in tal senso. Non appena sarà perfezionato l'ingresso del Comune di Agira, l'Unione "Corone degli Erei" (avente sede direzionale a Catenanuova) stilerà un "protocollo a sette" al fine di potere attingere ai vari finanziamenti per le associazioni di Comuni previsti dai bandi regionali, statali ed europei. Il sindaco di Agira Gaetano Giunta è stato da sempre favorevole all'Unione "Corone degli Erei" ma la nota vicenda elettorale-amministrativa precedente non lo aveva incoraggiato a fare l'importante passo. Ora che è tornato, con un'ampia affermazio-

ne elettorale, alla guida del Comune di Agira, ha ripreso le trattative con l'Unione "Corone degli Erei" di cui fanno già parte tre Comuni della provincia di Enna (Catenanuova, Centuripe e Regalbuto) e altri tre della provincia di Catania (Castel di Iudica, Raddusa e Ramacca).

L'Unione dei Comuni "Corone degli Erei" è stata costituita circa 6 anni fa. Angelo Incardona e Giannantonio Malgioglio ne sono attualmente e rispettivamente il presidente del Consiglio e il presidente della Giunta. L'Unione "Corone degli Erei" è stata costituita circa 6 anni su iniziativa dell'on. Mario Mazzaglia (sindaco di Catenanuova dal 1998 al 2008) con l'intento di far conseguire ai Comuni appartenenti risultati impor-

tanti fra cui: la possibilità di ottenere cospicue riduzioni sui costi per lo svolgimento di servizi associati attraverso economia di scala; l'opportunità di accedere agli incentivi regionali; ampliare la gamma dei servizi per la crescita qualitativa, innovare i modelli di gestione e aumento della flessibilità, sostenere e accompagnare l'ente nella sua crescita e nell'evoluzione del proprio ruolo. In questi anni la "Corone degli Erei" ha portato avanti importanti iniziative e progettualità, fra cui la riqualificazione urbana e periferica nei Comuni facenti parte, partecipazione alla Bit di Milano per la valorizzazione dei rispettivi territori e dei prodotti tipici.

NICOLÒ SACULLO